

ZARDIN, Roma, Bulzoni, 2004 [Franziska Meier], pp. 173-174. ♣ *The Church and Galileo*, a cura di Ernan McMullin, Notre Dame (Indiana), University of Notre Dame Press, 2005 [Matteo Sorzano], pp. 174-177. ♣ Vittorio ALFIERI, *Traduzioni*, edizione critica a cura di Marziano GUGLIELMINETTI, Mariarosa MASOERO, Patrizia PELLIZZARI e Claudio SENSI, vol. I, *Sallustio*, a cura di Patrizia PELLIZZARI, Asti, Casa d'Alfieri, 2004 [Simone Casini], pp. 177-182. R.G.

002-070 Carlo Maria SIMONETTI, *La vita delle «Vite» vasariane. Profilo storico di due edizioni*, Firenze, Olschki, 2005 (Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria», Studi, CCXXX), p. 175, 12 tavv. fuori testo, ISSN 0065-0781, ISBN 88-222-5475-9, s.i.p. Cuore pulsante del volume, che affronta un argomento di grande interesse, meno noto di quanto ci si aspetterebbe, è costituito dai due paragrafi dedicati alle "Vicende editoriali e tipografiche" delle due "versioni" delle *Vite* vasariane, la *princeps* stampata dal Torrentino nel 1550 e la giuntina del 1568, ampliata «con l'aggiunta delle vite de' vivi et de' morti dall'anno 1550 infino al 1567», oltreché arricchita dei ritratti degli artisti. In particolare sono intriganti le indagini sulla torrentiniana, alle quali qualche anno fa ha impresso un movimento decisivo il rinvenimento da parte di Piero Scapecchi di un foglio del manoscritto di tipografia, con le correzioni del Giambullari, che d'accordo col Vasari sorvegliava le operazioni di stampa. Qui si aggiungono i risultati della sistematica verifica attuata su molti esemplari dello stato delle forme incrociati con quanto sulla genesi delle edizioni affiora dalla corrispondenza tra il Vasari e gli altri personaggi coinvolti nella realizzazione della impresa, su cui spicca il nome di Vincenzo Borghini (fra i suggeritori di migliorie stilistiche, peraltro in larga parte accolte, si segnalano anche Paolo Giovio e Annibal Caro). Fornisce solidità all'impianto l'ampia contestualizzazione storica e bibliografica data dal capitolo introduttivo. In chiusura viene presentato, a esempio della fortuna dell'opera, l'esemplare dell'edizione giuntina posseduto e postillato dal pittore e architetto Gaspare Celio. A.L.

002-071 *Una storia di carattere. Dieci anni di Tipoteca Italiana*, a cura di Sandro BERRA, fotografie di Fabio ZONTA, Cornuda (Treviso), Antiga Edizioni, 2006, 201 pp.,

365 ill. col. et b/n, ISBN 88-88997-19-9. Il volume ripercorre la nascita della Tipoteca Italiana di Cornuda (Treviso), il museo dedicato alla storia della tipografia a caratteri mobili sorto per volontà della famiglia Antiga e soprattutto di Silvio Antiga, appassionato ricercatore degli strumenti costruiti dai tipografi nel corso dei secoli con l'unico obiettivo, come confessa nelle righe autobiografiche introduttive (pp. 9-11), «di salvare dall'oblio gli uomini della tipografia» e rintracciare dietro il piombo e l'inchiostro l'elemento umano, «dalle notti insonni di Gutenberg alla spontanea ingegnosità dell'ultimo compositore». Il prodotto, stampato su carta Fedrigoni in un elegante e poco usuale formato quadrato, affascina e coinvolge il lettore conducendolo, in un raffinato e sottile equilibrio fra testo e immagine, a diretto contatto con l'universo della stampa tipografica. Si comincia da un'officina di composizione e stampa d'*Ancien Regime*, ricostruita (e perfettamente funzionante!) con un torchio tipografico e altre attrezzature d'epoca negli spazi di un'ex chiesa, per addentrarsi poi alla scoperta della produzione del carattere tipografico che costituisce il nucleo della Tipoteca, nata, in primo luogo, come museo del carattere (pp. 58-59). Il racconto si esaurisce in alcune pagine di grande fascino, che offrono un saggio di dieci caratteri italiani «che hanno lasciato il segno»: l'apertura spetta all'*Inkunabula* realizzato dalla Società Augusta nel 1911, che riproduce il carattere impiegato da Erhard Ratdolt nel 1476; seguono alcuni dei protagonisti della storia del carattere nel Novecento, da Giovanni Mardersteig ad Alberto Tallone, da Francesco Pastonchi allo Studio Artistico Nebiolo. G.P.

«*Studia Borromaica. Saggi e documenti di storia religiosa e civile della prima età moderna*», 19, 2005 = *Federico Borromeo fondatore della Biblioteca Ambrosiana, atti delle giornate di studio 25-27 novembre 2004*, a cura di Franco BUZZI - Roberta FERRO (titolo sulla sovracoperta *La Biblioteca Ambrosiana tra Roma, Milano e l'Europa*).

002-072 Amedeo QUONDAM, *Il libro e la bella biblioteca. Tipologie classicistiche*, pp. 35-67. Nel ricordo di Cesare Mozzarelli, membro dell'Accademia di san Carlo che pubblica la rivista. E.B.

002-073 Ugo Rozzo, *Le biblioteche umanistiche nell'Italia medievale e moderna*, pp. 71-104. Il